

Sindacato Intercategoriale dei Comitati di Base

S.in. Cobas

Coordinamento Nazionale: via Ettore Ponti 40 - 20143 Milano
tel. 02-89159171 - fax 02-89190527
Coordinamento Provinciale: via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone
telefax 0775-853516

COMUNICATO STAMPA

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO H. 16:00
ASSEMBLEA PROVINCIALE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

Palazzo dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone

COSA PREVEDE LA FINANZIARIA PER I LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

Il Governo nel trovare una "soluzione" agli LSU, nonostante i fallimenti della politica delle privatizzazioni (soldi alle cooperative), dei soldi all'impresa o nelle inesistenti assunzioni negli enti locali, licenzia una finanziaria nella quale si continua a dare i numeri..., affrontando la questione come se si trattasse di una "rogna" da cui liberarsi in qualsiasi modo e non, invece, di un dramma legato al reddito di decine di migliaia di persone e delle loro famiglie.

Si ridimensiona il preannunciato ricollocamento di almeno il 50% dei lavoratori a fine anno 2000 fino ad 1/3 degli attuali 100.000 LSU impegnati in tutta Italia. Il termine di scadenza dei progetti viene differito dal 30 aprile al 30 giugno.

La finanziaria al capo XIII art. 78:

1. riapre i termini della contribuzione volontaria (pensione) fino al 30/04/01 con requisiti però al 31/12/99;
2. il termine della proroga è differito al 30 giugno 2001 e il rinnovo successivo potrà avere una durata massima di otto mesi. In particolare le convenzioni prevedono che le regioni possono stipulare le convenzioni con il ministero in riferimento a situazioni straordinarie che non consentono, entro il 30 giugno 2001, di esaurire il bacino regionale dei soggetti LSU in riferimento a situazioni straordinarie:
 - a) la realizzazione, da parte della Regione, di programmi di stabilizzazione per almeno il 30 per cento del numero dei soggetti appartenenti al bacino regionale; le convenzioni possono essere annualmente rinnovate;
 - b) la copertura finanziaria del governo di tutti coloro impegnati in attività progettuali interregionali di competenza nazionale e dei soggetti che maturino il cinquantesimo anno di età entro il 31 dicembre 2000; nonché un ulteriore stanziamento per incentivare la stabilizzazione dei soggetti interessati da situazione di straordinarietà;
 - c) la possibilità, per i soggetti, che abbiano compiuto, alla data del 31 dicembre 2000, il cinquantesimo anno di età, di continuare a percepire in caso di prosecuzione delle attività da parte degli enti utilizzatori, l'assegno per prestazioni in attività socialmente utili e l'assegno per nucleo familiare, nella misura del 100 per cento, a partire dal 1° gennaio 2001 e sino al 31 dicembre 2001;
3. A seguito dell'attivazione delle convenzioni sono trasferite alle regioni le responsabilità di programmazione e di destinazione delle risorse finanziarie. Sarà possibile un rinnovo dei progetti anche per l'anno 2002 per tutti gli LSU non stabilizzati entro il 31 dicembre 2001.
6. le regioni e gli altri enti locali che hanno vuoti in organico e nell'ambito delle disponibilità finanziarie possono, relativamente alle qualifiche ex 3° e 4° effettuare assunzioni di soggetti collocati in attività socialmente utili. L'incentivo previsto all'articolo 7, comma 1, del citato decreto legislativo n. 81 del 2000, è esteso agli enti locali e agli enti pubblici dotati di autonomia finanziaria (contributo pari a lire 18 milioni per ciascun soggetto assunto).

Le difficoltà denunciate da questa dal Sin Cobas, dai lavoratori, dai Comitati, sono quindi state rimandate a giugno, entro la quale la Regione Lazio dovrà stipulare questa convenzione con il Ministero e garantire che entro il 2001 almeno il 30% dei lavoratori degli enti regionali (più di 2.200 LSU) devono essere stabilizzati!!

Quindi se pure, con l'escamotage della straordinarietà (cioè impossibilitati a stabilizzare i LSU), la stragrande maggioranza degli enti della Regione Lazio arriverà a giugno 2001, i problemi rimangono con tutte le difficoltà di stabilizzare che c'erano prima.

Nell'altro grande bacino di LSU, quelli impiegati come ATA nella scuola, i 18.000 lavoratori socialmente utili impegnati in attività tecnico amministrative all'interno della scuola è prevista la costituzione di società cooperative o società miste che prenderanno in appalto il servizio finora svolto dagli Lsu. I lavoratori potranno poi scegliere se diventare soci, cioè imprenditori di se stessi, o lavorare come dipendenti (finanziaria 2001).

La finanziaria segue gli accordi che il ministero del lavoro e le oo.ss. confederali hanno da tempo stipulato per l'avvio delle cooperative. Afferma Morese *«Sulla questione della scuola, ritengo che l'esternalizzazione di alcune funzioni anche nella scuola rappresenti una linea corretta, nel senso che nella maggior parte della pubblica amministrazione alcune funzioni sono, ormai, nella normalità esternalizzate. Penso che anche nella scuola funzioni di manutenzione, pulizia, bidellaggio siano terziarizzabili; che lo si faccia a partire dagli LSU è un inizio, è espressione di una tendenza, non di una eccezione. Si inizia da questi soggetti, ma credo che sia la cosa più ragionevole che si possa pensare dell'organizzazione di un'impresa, sia pure chiamata scuola.*

Gli elementi di garanzia risiedono nei cinque anni di appalto assicurato; l'accordo è stipulato con le grandi cooperative centrali, che mettono in campo consorzi i quali possono intervenire tempestivamente qualora la cooperativa di quel paese, per sue vicende, non riesca a garantire gli impegni assunti. Infatti la nostra preoccupazione è stata di non far fiorire società e cooperative di ogni tipo, ma di convogliarle all'interno di conglomerati tali da garantire stabilità e sicurezza ai lavoratori, assicurando al lavoratore l'opzione di divenire socio o di essere assunto come lavoratore dipendente; e questo può farlo solo una cooperativa di una certa solidità. I contratti di appalto vengono stipulati direttamente dalle scuole, a fronte di una convenzione generale tra Ministero della pubblica istruzione e sistema delle cooperative. »

Insomma tutto privatizzato, tutti nelle cooperative (a meno di L.800.000 al mese per 10 mensilità), cominciando (come esperimento) per ora dagli LSU.

A tutto ciò solo le grandi mobilitazioni dei lavoratori potranno opporre un valido freno, come quelle del 7 e del 20 dicembre dove si sono occupati per alcune ore i ministeri del lavoro e dell'istruzione.

LA deriva delle privatizzazioni dei servizi e la precarizzazione del lavoro interessa purtroppo tutti e non solo gli LSU.

⇒ Ci sarà infatti il 3 febbraio **UNO SCIOPERO NAZIONALE DI TUTTI GLI LSU**

Frosinone 14 gennaio 2001

RIEPILOGO SOGGETTI LSU A CARICO DEL FONDO PER L'OCCUPAZIONE AL 31/10/2000

Regione	Soggetti LSU a stabilizz. Minister.	Enti Totale soggetti con stabilizzaz. a carico Regioni	Ultracinquantenni
Piemonte	430	1676	397
V. d'Aosta	11	22	18
Lombardia	589	276	77
Liguria	173	1189	120
Pr.Bolzano	3	0	0
Pr.Trento	51	0	0
Veneto	327	404	65
Friuli V.G.	126	55	12
Emilia R.	367	337	33
Toscana	408	1093	158
Marche	321	530	105
Umbria	102	972	118
Lazio	2273	6646	1505
Abruzzo	874	2624	526
Molise	130	640	149
Campania	6455	21428	5872
Basilicata	411	3021	484
Puglia	3307	7010	2001
Calabria	909	9209	1532
Sicilia	1844	2100	912
Sardegna	618	3163	886
<i>Totali</i>	19729	62395	14970